Anno 51.° - N. 53

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 22 Febb. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

IL CAMPO NEMICO DI COMENO incendiato da un nostro dirigibile

ROMA, 21. — COMANDO SUPREMO 21 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 638

LA NOTTE SUL 20, NUOVI TENTATIVI DI IRRUZIONE NEMICA CONTRO LE NOSTRE LINEE SULLA SINISTRA DEL T. MASO (VALSUGANA) E AD ORIENTE DEL T. VERTOIBIZZA (VALLE DEL FRIGIDO) FURONO NETTAMENTE RESPINTI.

NELLA GIORNATA DI IERI AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE A SUD DELLA DEPRESSIONE DI LOPPIO, NELL'ALTO VANOI E SUL CARSO.

NELLA PASSATA NOTTE, UN NOSTRO DIRIGIBILE BOMBARDAVA BARACCAMENTI NEMICI A NORD-EST DI COMENO (CARSO), PROVOCANDO VASTI INCENDI. L'AREONAVE, FATTA SEGNO A VIOLENTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE, RITORNAVA INCOLUME NELLE LINEE.

Generale CADORNA

I greci si preparano a mancare ai loro impegni

ATENE, 21. — **La stampa greca pubblicò ieri il** seguente comunicato:

Il ministro di Francia Guillemin si recò nel pomeriggio presso il Presidente del consiglio. Guillemin richiamò molto seriamente la attenzione di Lambros sulle increscïose conseguenze che potrebbero avere da una parte la continuazione della campagna di attacchi violenti e calunniosi diretti da parte di alcuni giornali contro la Intesa e in modo speciale contro la Francia e dell'altra parte dell'esecuzione incompleta delle condizioni formulate nell'ultimatun dell'Intesa ed accettate dal governo ellenico.

Un passo analogo venne poi fatto presso il governo greco dal ministro di Inghilterra. (Stefani).

La vanità del tentativo tedesco di bloccare l'Inghilterra

LONDRA, 21. — *Il rapporto della Associazione degli armatori di Liverpool per il 1916, reca la statistica dimostrante la futilità del tentativo tedesco di bloccare l'Inghilterra nel traffico oceanico. Le perdite dei rischi di guerra rappresentano il 8 per cento del tonnellaggio totale delle navi britanniche adoperate in questo traffico e dieci scellini per cento del vaolre dei carichi trasportati da queste navi.*

Malgrado il preteso blocco, oltre quaranta milioni di tonnellate furono trasportate ai porti del Regno Unito da paesi esteri. Tenendo conto delle nuove navi completate dal principio della guerra, il tonnellaggio complessivo delle navi mercantili britanniche adoperate nel traffico oceanico fu ridotto di meno del due e mezzo per cento. (Stef.)

Le navi affondate

PARIGI, 21. — Eco la licsta delle navi affondate comunicata il 20 febbraio alle ore 19:

Il giorno 18 «Jean Pierre» veliero francese; il 19 «Brigade» vapore inglese, «Alice» battello francese, «Skrim» vapore norvegese, «Centurion» vapore norvegese. (Stef.)

PARIGI, 21. — (Ufficiale) Ecco la lista delle navi affondate il 16 febbraio: «Minas» piroscafo italiano; il 18 «Skogland» piroscafo svedese e «Giuseppe» piroscafo italiano; il 19 «Guido» veliero italiano; il 20 «Rosalia» piroscafo inglese. (Stef.)

Violenti azioni d'artiglieria sulla fronte inglese

LONDRA, 21. — Un comunicato del maresciallo aHig in data di ieri sera dice:

« *Ieri sera, a sud di le Transloy, protetti da un violento bombardamento che annintò le trincee britanniche, forti distaccamenti tedeschi, con l'aiuto di emissioni di liquidi infiammali, si impadronirono di un nostro piccolo posto avanzato.*

« *Durante la notte, ad est di Armentières e ad est di Yprès, penetrammo nelle posizioni tedesche ove producemmo considerevoli danni.*

« *Ieri sera, a sud-ovest di Wytschaete i tedeschi fecero esplodere una mina che non ci arrecò alcun danno. Durante la giornata, in vicinanza di Sailly Saillysel, di La Bassée, di Messines e di Wytschaete bombardammo efficacemente le trincee tedesche* ». (Stef.)

LE HAVRE, 21. — Il comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« *Due tentativi tedeschi contro posti belgi a sud di Steenstraete furon respinti dal fuoco. Durante la notte del 20, attività abituale di artiglieria* ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 21. — Il comunioato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte* ». (Stefani)

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 20 sera dice:

« Tranne parziali attacchi francesi respinti tar la Mosa e la Mosella, l'attività combattiva fu debole sul fronte occidentale, causa la pioggia e la nebbia.

« Sul fronte orientale ed in Macedonia, nulla di particolare ». (Stefani)

Il ministro Bissolati visita Verdun
Il saluto datogli dai cannoni tedeschi
SCAMBIO DI PAROLE FRATERNE

PARIGI, 21. — (Ritardato) Continuando la visita al fronte l'on. ministro Bissolati col suo segretario particolare cav. Allamandola, accompagnato dal ministrodelle munizioni Thomas, giunse ieri notte a Verdun. Nella mattina di ieri l'on. Bissolati ed il ministro Thomas si sono recati direttamente al forte di Douaumont, ove l'on. Bissolati si è incontrato con il colonnello italiano Ponna.

Il comandante del forte lo ha guidato in una minuta visita dai sotterranei ingombri di materiale da guerra, abbandonativi dai tedeschi fino alla cupola sull'alto della quale le si trova ancora un cannone lasciatovi dai tedeschi ed ora rivolto contro di loro. L'on. Bissolati, impressionatissimo della vastità del campo di battaglia e dello spettacolo di distruzione, è sceso nella cantina del forte, ove i soldati francesi gli offrirono il loro vino ed ammirarono l'uniforme di sergente degli alpini, fregiata di due medaglie al valore militare e della croce di guerra francese.

Durante la permanenza dell'on. Bissolati al forte di Douaumont, i tedeschi hanno lanciato quindici granate da 105 ed hanno bombardata la strada durante l'andata ed il ritorno.

Rientrati a Verdun il comandante Dubois, attorniato dai suoi ufficiali ha offerto una colazione all'on. Bissolati alla fine della quale salutò il ministro italiano, ricordando i servizi resi dall'Italia alla Francia prima colla neutralità, poi entrando in guerra. Il comandante Dubois ha poi fatto l'elogio del soldato italiano che si batte su un fronte in cui le difficoltà sono incredibili ed ha conchiuso brindando all'on. Bissolati e ricordandone l'opera di cittadino e di soldato.

L'on. ministro Bissolati ha risposto dicendo di avere seguito con ammirazione le vicende della battaglia di Verdun, ma che soltanto dopo aver visitato i campi della Mosa si è fatto una idea precisa degli sforzi compiuti dall'esercito francese. La battaglia di Verdun, ha soggiunto l'on. Bissolati, è una vittoria francese perchè vinta dai francesi, ma nelle sue conseguenze è una vittoria internazionale, perchè ha salvato con le ragioni del diritto e della civiltà, le ragioni della vittoria definitiva, permettendo agli alleati di finire la lor preparazione e di aspettare il giorno delle prove supreme.

Sempre ricevuto da manifestazioni di simpatia, l'on. Bissolati ha continuato con il ministro Thomas, nel pomeriggio, la visita del fronte. Ieri sera si è recato a pranzo al quartiere generale dell' esercito di Verdun, il cui comandante generale Guillemin, al levar delle mense, gli ha porto un saluto, salutando il valore dell'esercito italiano.

L'on. Bissolati ha risposto ricordando che il suo amore verso la Francia data dalla sua infanzia, da quando apprese dalla madre che i francesi erano scesi in Italia a battersi per la nostra liberazione. Oggi l'Italia è lieta e gloriosa di battersi a fianco degli stessi soldati dei quali ha avuto la gioia di ammirare lo splendido valore.

L'on. Bissolati e Thomas sono ritornati stamane a Parigi. L'on. Bissolati partirà domani per le visite ai fronti inglese e belga che dureranno quattro giorno. (Stef.)

Le operazioni nel Sinai
Gl'inglesi prendono un posto turco

LONDRA, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Egitto dice:

« *Essendo pervenute informazioni che i turchi avevano ristabiliti piccoli posti a Nekhl e a Bir el Hassana, nella penisola del Sinai, vennero decise operazioni simultanee. Sorprendemmo completamente Bir el Hassana e facemmo prigioniero il presidio, composto di 24 uomini, fra cui tre ufficiali. Il presidio di Nekhl composto di un centinaio di cavalieri, si dette subito alla fuga verso Akoba per la strada di Sans, lasciandovi undici prigionieri. Ci siamo impadroniti di una quantità di fucili, di proiettili di artiglieria, di esplosivi, di provvigion e di un cannone da campagna. Non abbiamo subito alcuna perdite* ». (Stef.)

La guerra in Macedonia

BASILEA, 21. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 20 dice:

« *Fronte macedone.* — Tra il Vardar e il lago di Doiran abbastanza viva attività di artiglieria. Verso le ore 8 di sera il fuoco dell'artiglieria nemica a sud di Stojakow si mutò in fuoco tambureggiante che durò circa un'ora. Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria. Nella valle del Vardar viva attività di aeroplani.

« *Fronte romeno.* — Ad est di Tulcea debole fuoco di artiglieria, di fanteria e mitragliatrici ai due lati del braccio di San Giorgio ». (Stefani)

La guerra sul Tigri

BASILEA, 21. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 20 febbraio dice:

« *Fronte del Tigri.* — Il 18 corr. fuoco di fanteria e mitragliatrici a Felahiè. Il giorno successivo il nemico prese sotto un fuoco intenso di artiglieria la nostra posizione di Felahiè. Nessun avvenimento importanti sugli altri fronti ». (Stef.)

L'intervista del maresciallo Haig alla Camera dei comuni

LONDRA, 21. — (Camera dei Comuni) Il calcelliere dello scacchiere Boanr Law, rispondendo ad alcune interrogazioni circa l'intervista accordata recentemente dal maresciallo Haig, dice che questi ebbe una franca conversazione sulla situazione generale, con parecchi giornalisti francesi, i quali sottoposero le bozze di stampa al quartiere generale inglese, ma tali bozze non furono da un subordinato portate a conoscenza del maresciallo Haig.

Bonar Law dichiara che il gabinetto ebbe cognizione dell'intervista soltanto quando essa fu pubblicata dalla stampa.

Dillon si duole che Bonar Law non risponda alle interrigazioni poste e chiede se il governo è pronto a pubblicare una copia autentica dell'intervista.

Bonar Law risponde che le interviste sono due o tre e crede inutile di aprire una discussione sull'argomento, mettendo in giuoco il comandante degli eserciti inglesi.

L'energica risposta di Bonar Law a tre pacifisti inglesi

LONDRA, 21. — (Camera dei Comuni) Avendo, noti pacifisti dei gruppi radicale e labourista, fra cui Ponsonby, Trevelyan e Snowden reclamato che si proceda a negoziati di pace, il cancelliere dello scacchiere, Bonar Law, ha detto:

« La miglior prova che desideriamo che la libertà non sia ostacolata è che abbiamo ascoltato in silenzio i lunghi discorsi che sono stati pronunciati. La questione è questa: vi è un altro mezzo per salvare la libertà, all'infuori di quello di combattere per la difesa di essa? Il radicale Trevelyan ci chiede se stiamo per sacrificare migliaia di esistenze umane mentre ci troviamo di fronte ad una alternativa. E' precisamente l'alternativa che manca in questo momento, e il solo mezzo di assicurare la pace è quello di combattere per ottenerla. Non comprendo i moventi dei discorsi che abbiamo ora udito. I pacifisti criticano le nostre condizioni, ma mantengono il silenzio su quelle dei loro amici — nemici nostri.

« Abbiamo fatto conoscere le nostre condizioni, le quali non sono irragionevoli. Il presidente Wilson ha chiesto alla Germania di far conoscere le sue e la Germania si è rifiutata. Le condizioni della Germania sono basate sulla vittoria tedesca, ciò che significa il mantenimento della supremazia della macchina militare, la quale esporrebbe senza tregua il mondo a tutti gli orrori di cui soffre oggi. Il deputato Snowden pretende che sia stata l'enumearzione delle nostre condizioni quella che ha provocato in Germania la recente esplosione di furore, ma Snowden dimentica le ultime dichiarazioni del cancelliere tedesco al Reichstag. Ci dunque potrebbe dubitare oggi che i tedeschi agiscano secondo il principio che per riportare la vittoria non basta combattere i soldati avversari, ma occorrere terrorizzare le popolazioni civili e le nazioni neutrali? Per giustificare la campagna dei sottomarini, il cancelliere sostiene che è un dovere verso l'umanità quello di usare i sistemi più rapidi per terminare la guerra, per quanto spietati possano essere i sistemi stessi. Così per i tedeschi la crudeltà e l'umanità solo la sola e stessa cosa.

Bonar Law continua dicendo:

« Noi non combattiamo nè per ampliare i nostri territori, nè per ottenere una vittoria gloriosa che aumenti l'Ionore delle nostre armi. Noi combattiamo per insegnare a coloro che commisero questi delitti, che i delitti stessi non dànno buoni frutti. Crediamo e sappiamo che questa guerra è stata imposta al mondo da un calcolo così freddo come quello di un giuocatore che pone un pezzo sopra uno scacchiere. Se la guerra terminasse oggi, senza che l'organismo militare prussiano fosse infranto, chi ci garantirebbe che gli stessi preparativi non sarebbero fatti di nuovo e che non dovremmo ancora difenderci in ppeggiori condizioni? Se noi possiamo impedirlo, non vi sarà una senconda guerra punica. Io veramente non comprendo questa specie di agitazione, nel momento in cui la più grande delle nazioni neutrali riconosce essa stessa che la lotta è tra la giustizia e l'ingiustizia e riconosce pure che gli eccessi dei nostri nemici hanno raggiunto un limite che rende la civiltà impossibile e la vita intollerabile per ogni Stato neutrale ». (*Vivi applausi*). (Stefani)

La partenza da Parigi di Gerard

PARIGI, 21. — L'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berilno, Gerard, colla signora e il personale dell'ambasciata americana a Berlino, lasciò Parigi con treno speciale, diretto alla Spagna, ove s'imbarcherà a Cadice o alla Corogna a bordo di una nave spagnola per raggiungere gli Stati Uniti. Un rappresentante del presidente Briand si trovava a salutare l'ambasciatore. Al momento della partenza del treno, numerosi presenti emisero un fragoroso hurrà agli Stati Uniti.

Gerard rispose gridando: Viva la Francia!

L'ambasciatore e la signora Gerard risposero molto amabilmente ai saluti delle persone acclamanti. (Stefani).

Il saluto al ministro Vandervelde

MILANO, 21. — Oggi alle ore 11, all'Hotel Regina, il Consiglio della Federazione Interventista ha offerto una colazione intima a Vandervelde e agli ospiti belgi.

Il ministro belga sedeva al centro della tavola, alla sinistra del prefetto, in rappresentanza anche dell'on. Comandini. Il ministro Bonomi non è intervenuto, perchè obbligato a partire per Roma.

Erano presenti i senatori; i deputati, i membri del Consiglio federale interventista, i rappresentanti del Circolo operaio ed altri.

Dopo la colazione furono lette molte adesioni. Quindi parlarono Riccardo Luzzatto, il prefetto anche a nome dell' on. Comandini e l'operaio Cavallotti. Ha risposto Vandervelde, acclamatissimo.

Vandervelde è partito, alle 12,50, per Torino, salutato alla stazione da numerose personalità. (Stef.)

Il concorso degli economati vacanti all'opera di assistenza e al prestito

ROMA, 21. — *L'on. ministro Sacchi ed il sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, con vivo sentimento patriottico hanno voluto che il ministero di grazia e giustizia contribuisse nel modo più efficace a quelle opere di assistenza civile che richiedono le maggiori cure da parte della nazione. E pertanto con determinazione dell'8 corrente, data dal quartiere generale, S. M. il Re, su proposta del Guardasigilli, ha disposto che sia prelevata dai fondi degli economati generali dei beenfici vacanti, la somma di lire centomila da dividersi in parti uguali tra l'opera nazionale per gli orfani dei contadini caduti in guerra e l'istituenda opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.*

Per dare esecuzione al generoso atto del Sovrano e concorrere al tempo stesso alla sottoscrizione del prestito nazionale consolidato si è provveduto ad investire l'anzidetta somma di lire centomila in obbligazioni del nuovo prestito nazionale, disponendo che tra i due istituti sopra indicati vengano poi ripartiti i titoli acquistati. (Stefani)

Cronaca Provinciale

Limitate i consumi!

L'importante convegno presso la Deputazione Provinciale
PER LA QUESTIONE DEI FORAGGI

Ebbe luogo ieri presso la Deputazione Provinciale una importante adunanza dei rappresentanti di Enti e personalità agrarie della provincia per trattare della grave questione relativa alla alimentazione del bestiame in rapporto alla deficenza dei foraggi causata dai mancati prodotti e dalle requisizioni fatte o da farsi.

In seguito all'invito del presidente della Deputazione Provinciale e della Cattedra Ambulante di Agricoltura si trovarono presenti i signori: Andervolti Raffaello presidente del Comizio Agrario di Spilimbergo, Berthod dott. cav. Flavio direttore della Associazione Agraria Friulana, Caratti co. cav. uff. Andrea Deputato provinciale; Celotti Liberale presidente del Circolo Agricolo di Gemona, di Caporiacco co. cav. uff. Giuliano segretario generale della Deputazione Provinciale, Follini Teobaldo membro civile commissione incetta foraggi, Mainardi co. cav. dottor Gian Lauro presidente del Circolo Agricolo di Codroipo, Marchettano dottor Enrico direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Margreth dottor Giacomo presidente del Circolo Agricolo di San Giorgio di Nogaro; Muratori dottor Mario ispettore zootecnico provinciale, Panizzi dottor Giovanni titolare della Sezione di Cattedra di Latisona, Pico cav. Emilio membro della commissione incetta foraggi, Pascatti cav. rag. Andrea presidente del Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento, Pecile gr. uff. prof. Domenico presidente della Associazione Agraria Friulana, Ristori dottor Duilio veterinario provinciale, Rota co. comm. Francesco deputato al parlamento, Tullio co. cav. dottor Francesco deputato provinciale Volpe cav. avv. Emilio del Comitato Agrario presso il Comando Supremo, oltre al Presidente comm. rag. Luigi Spezzotti.

Scusarono la assenza il comm. Rubini, il co. Colloredo Mels, il co. comm Camillo di Zoppola e il dottor Tami.

Dopo che il presidente comm. Spezzotti ebbe salutato i presenti e spiegate le ragioni della adunanza prese la parola il prof. Marchettano che rilevò lo stato attuale delle cose in provincia di Udine per quanto riguarda la disponibilità di foraggi e i bisogni del bestiame.

Mise in evidenza le difficili condizioni in cui si trovano gli agricoltori che da un lato non hanno fieno sufficiente per alimentare tutto il bestiame, dall'altra non possono sfollare le stalle per i divieti di macellazione dei vitelli e le restrizioni al consumo della carne, nonchè per la necessità di mantenere quel minimo bestiame da lavoro indispensabile per le prossime semine.

Rilevò le difficoltà che si oppongono all'uso di mangimi sussidiari; citò in proposito una autorevole pubblicazione dell'on. Ottavi e concluse coll'invocare che dall'adunanza esca una manifestazione delle preoccupazioni degli agricoltori e vengano additati al Governo i possibili rimedi.

Prese poi la parola il nob. cav. Tullio che illustrò ampiamente il problema affermando come gli agricoltori siano convinti delle necessità che si impongono al governo e siano disposti a dare tutto quanto è indispensabile al conseguimento della vittoria; come però gli agricoltori stessi desiderino che siano salvaguardati fin dove è possibile i bisogni della agricoltura, conciliando le esigenze di questa industria con quelle dello Stato e ciò nell'interesse supremo della resistenza economica del Paese.

Parlò poi l'on. co. Rota indicando quale azione debba tssere svolta presso il ministero.

Il cav. Pico, il co. Andrea Caratti e il dottor Margreth diedero altre interessanti notizie sui prelevamenti di foraggio fatti o da farsi sulle attuali disponibilità foraggere, sulla necessità di una maggiore previdenza nella utilizzazione dei prodotti foraggeri che il Paese può dare per l'Esercito.

Venne fra l'altro messo in evidenza alla adunanza che si potrebbe avere una maggiore disponibilità di fieno qualora per lettiera si facesse uso del molto strame raccoglibile nelle paludi e della torba potendosi così destinare la buona paglia alla formazione di miscele foraggere.

Parlarono ancora il cav. Pascatti, l'avv. Volpe, il cav. Pico, il co. Mainardi, il dott. Muratori, il dott. Celotti, il sig. Follini, il dott. Ristori ed altri, rispose riassumendo la discussione il co. Tullio.

Venne infine approvato il seguente ordine del giorno presentato dai relatori, tenuto conto delle osservazioni e proposte fatte dai convenuti:

« I rappresentanti dei principali Enti agrari del Friuli radunatisi il giorno 19 febbraio 1917, presso la Deputazione provinciale di Udine, ad invito del Presidente della Deputazione provinciale e della Cattedra ambulante di agricoltura;

considerata l'attuale scarsezza dei foraggi;

considerato lo stato attuale delle stalle, nelle quali prevale il bestiame giovane da allevamento;

considerato che la macellazione di animali giovani è vietata dai decreti salvaguardanti l'allevamento, e che la macellazione degli adulti è essa pure limitata alle disposizioni sulla restrizione dei consumi;

considerato che la mancanza di bestiame da lavoro nell'attuale stagione porterebbe ad una paralisi della vita agricola quando appunto occorrerebbe accrescere ogni sforzo per la produzione delle derrate necessarie al Paese;

considerata la difficoltà o impossibilità di disporre di panelli, crusche ed altri mangimi sussidiari;

deliberano

a) di manifestare le proprie gravissime preoccupazioni per le conseguenze che deriverebbero da ulteriori nuove imposizioni di contribuzione di fieno;

b) di far presente ai competenti uffici l'esistenza nel Basso Friuli, di vaste regioni paludive, capaci di dare centinaia di migliaia di quintali di materiale utilizzabile per lettiera, ed eventualmente anche per foraggio; nonchè di torba da lettiera; il che permetterebbe l'utilizzazione da parte dell'esercito di corrispondenti quantità di paglia e di foraggio;

c) di insistere perchè nella provincia di Udine, che per la sua posizione topografico, fin dall'inizio della guerra ha dato assai più delle altre di tutto quanto occorre all'esercito, siano lasciate le attuali esistenze di foraggio;

d) di far premura [illegible] anche nella Bassa Friulana possa estendere il suo compito la Commissione Provinciale d'Incetta, in sostituzione dell'azione diretta dei corpi militari, e perchè alla Commissione stessa siano dati i mezzi necessari per il sollecito ritiro dei quantitativi precettati nei mandamenti di Spilimbergo, Maniargo, Gemona, Tarcento e Cividale ».

Venne lasciato incarico alla Presidenza di concretare la forma di presentazione dello stesso al ministero di Agricoltura con allegato un breve promemoria che metta in maggiore evidenza le condizioni del Friuli sotto lo aspetto della alimentazione del bestiame.

Anche questa relazione, non sappiamo a quale causa attribuire, ci venne comunicata con un giorno di ritardo.

Da PALMANOVA
PROPAGANDA PE IL PRESTITO

Ci scrivono, 21:

In seguito alla circolare inviata dal presidente del comitato di Udine anche qui dietro invito del nostro Sindaco cav. Giovanni D. Buri, si è costituito un sotto comitato con la presidenza del Sindaco furono chiamati a farne parte, il co. Pio di Brazzà presidente della Banca Cooperativa, dott.

cav. Franchi presidente del Circolo Agricolo, cav. dottor Tami presidente del comitato di assistenza civile, geometra eFruglio presidente della Società Operaia, Fontana Emilio presidente della Unione Commercianti, Lanzi Enrico presidente della congregazione di Carità, comm. Borgomanero commissario prefettizio per l'Ospedale Civile, Guido Treleani per la Dante Alighieri, Monsignor Merlino Arciprete, cav. Daulo Tomaselli esattore delle imposte, signora Anna Scala pel comitato pro feriti e la signora Ester Secco per l'Ufficio Notizie.

Venne deliberato di pubblicare un manifesto da diffondere nei comuni del Circondario e di svolgere la più efficace azione perchè tutti in relazione ai propri mezzi compiano il loro dovere verso la Patria.

Mi consta che è lusinghiera la sottoscrizione presso la nostra Banca Cooperativa.

Il Comune poi ha già sottoscritto per lire 10 mila.

CONFERENZA PODRECCA

Venerdì 23 corrente alle ore 19.45 nella Sala del Cinema Savoia gentilmente concessa l'on. Guido Podrecca terrà una conferenza con proiezioni sul tema: «Guerra e pace» a beneficio del comitato cittadino di Assistenza Civile.

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

In morte della nobildonna Elisa vedova di Montegnacco versarono lire 5 ciascuno: Famiglia Bertolazzi, Famiglie De Monte, Gregorio Io, cav. Giulio Mosca, Pividori Giuseppe, Fachini Pietro, Fachini Ubaldo e Giuseppe, Angiolina Bianchi vedova Morgante e figli.

Lire 15 insegnanti elementari di Tarcento — lire 3 Maria Gobetti Bertossi — lire 2 ciascuno Maria Bianchi vedova Sgoifo — Bertoni Romania — Fanello Adriano — Beltrame Enrico — Bernardis Guglielmo. — lire 1.50 Merluzzi Paolo.

Il Comitato ringrazia.

Le offerte a mezzo postale si spediscono al Segretario Comitato Croce Rossa in Tarcento.

Da CIVIDALE

Oggi 22 Febbraio 1917
RISTORANTE TAMBURINO
Assortimento pesce alla Livornese — Arrosto — Brancino salsa Tosta — Zuppe — Brodetto alla Veneziana.
Cond. Prop. **G. Marola.**

ONORARE BENEFICANDO

Ci scrivono, 21.

La famiglia del signor Platti Giorgio residente a Cervignano per onorare la memoria della madre e nonna signora Platti Domenica testè defunta ha mandato col mezzo di cartolina vaglia lire venti alla Congregazione di Carità la quale col nostro mezzo porge vive grazie ed invia condoglianze sentitissime.

OFFERTE ALL' UFFICIO NOTIZIE

Per onorare la memoria del compianto signor Agostino de Grandi la famiglia del signor Feliciano Strazzolini offerse lire 5 e la signora Ina Strazzolini vedova Piuni lire 5.

BENEFICENZA

Ci scrivono, 21:

Per onorare la memoria della nobildonna Elisa vedova di Montegnacco il figlio capitano dottor cav. Sebastiano versò lire 50 al comitato distrettuale della Croce Rossa, lire 50 pro mutilati, lire 50 alla Cucina Economica e lire 50 alla Congregazione di Carità.

Le istituzioni ringraziano per le generose offerte.

Da CORMONS

PER LA CROCE ROSSA

La signora Clementina vedova Ronchi con negozio in Via Gorizia ha versato al titolare della Posta Civile lire cento per farsi iscrivere socia perpetua della Croce Rossa Italiana.

Sappiamo che la predetta signora ha già fatto altre importanti oblazioni alle benemerite istituzione e che non nega mai il suo obolo per ogni sottoscrizione patriottica.

Un vivo elogio alla brava signora Ronchi per i suoi sentimenti umanitari.

La visita dei parlamentari francesi alla fronte Giulia e nella Carnia

Il grande saluto di Udine

L'assemblea nella sede del Comune

Aveva ragione di dire l'on. Girardini nella grande assemblea delle rappresentanze del Friuli che la nostra provincia fu tra le prime, se non forse la prima ad invocare che l'Italia stringesse con la Francia quella solidarietà d'amicizia e di fortuna che oggi le unisce. Mentre egli dava questa testimonianza ai senatori e ai deputati francesi, venuti a visitare il nostro Esercito, al cospetto dei maggiori cittadini della provincia, il popolo acclamava dalla Piazza Vittorio Emanuele, tra i palazzi e i monumenti secolari che ricordano le nostre glorie e le nostre sventure.

Voleva dire l'on. Girardini, ai nostri ospiti di Francia, che l'entusiasmo, che si manifestava da tutto il popolo, prorompeva da un sentimento caldo e sincero, che le necessità contrarie di una lunga e dolorosa vicenda politica non aveva intaccato. Quando la sorte della guerra per la difesa del sangue nostro e della nostra civiltà tornò ad apparire, l'anima del nostro popolo ha ritrovato se stesso. E i giovani tornarono a cantare la marsigliese e l'inno di Garibaldi; l'inno del Re d'Italia, augusti liberatori della patria, consacrava l'abbraccio fraterno.

Erano, accanto ai deputati e senatori di Francia, italiani di grande fama e di provata fede liberale: v'era Guglielmo Marconi, che ha messo al servizio della patria, nel duro cimento che sostiene, il fulgore del suo ingegno, Luigi Luzzatti, la mente più vasta e più colta del Parlamento, il senatore di Prampero, illustre rappresentante del patriottismo friulano, il senatore Pullè, volontario alla fronte, Maggiorino Ferraris, Gallenga, Scalea, Tosti di Valminuta, Rota, di Caporiacco...... E del Friuli, con l'intera deputazione, erano presenti molti consiglieri provinciali di Udine, tutti i consiglieri comunali e tutte le notabilità e rappresentanti delle associazioni operaie e professionali. Tutti ci siamo trovati insieme in questa storica giornata per esprimere la nostra fede e la nostra volontà di combattere fino all'estremo, per vincere la battaglia, in cui sono impegnati la nostra vita e il nostro avvenire.

I francesi videro e sentirono il nostro affetto. Di questa impressione, dopo i discorsi del Sindaco Pecile e del senatore di Prampero, diede, eloquente attestato il senatore Steeg e il vice presidente della Camera francese Abel che dal balcone disse concitate parole al popolo, accolte con un uragano di applausi.

La giornata storica ebbe un episodio che resterà nella nostra memoria. Il vecchio generale francese Pedoya, un'eroe di Verdun, quando gli venne presentata da un valoroso soldato friulano la bandiera che le donne italiane dell'Argentina mandarono ai soldati d'Italia, la raccolse tra le braccia e la baciò gridando: Viva l'Italia!

La folla rispose con un immenso grido: Viva la Francia!

La visita alla fronte Giulia

La visita al fronte italiano dei parlamentari francesi fu per quanto breve esaurientissima e tale da soddisfare pienamente il legittimo loro desiderio: quello cioè di farsi una idea della difficoltà della nostra guerra, dell'asprezza del nostro campo di battaglia.

Nella giornata di lunedì ebbe luogo il ricevimento dei parlamentari al Comando Supremo ove furono accolti dal generale Cadorna. Seguì poi la visita di Sua Maestà il Re.

La giornata di martedì fu dedicata a percorrere alcune posizioni della fronte. La comitiva dei parlamentari era divisa in due gruppi. Il primo guidato dal capitano Pirelli, dall'onorevole Theodoli, dal comandante francese De Gondrecourt attachè militare a Roma, si recò al Sabotino passando per San Giovanni di Manzano, Medana, Dobra, San Martino, Guisca, Veroglia.

Al Sabotino i francesi poterono osservare le nostre antiche posizioni che videro tanti eroismi e costarono tanti sacrifici ed ebbero modo di distinguere a oriente del monte le nostre nuovissime linee. Quindi il gruppo, disceso per la valle di Peuma, entrò a Gorizia, visitando quasi tutta la città, mentre rombavano i cannoni austriaci ed i nostri.

Dopo la colazione di guerra, servita agli ospiti presso il comando della piazzaforte di Gorizia, gli automobili condussero i francesi per Savogna e Sdraussina, a San Martino del Carso, accanto alla gloriosa Cima Quarta, dove si svolse la lunga epica lotta che terminò con la nostra più bella vittoria.

Saliti a Bosco Lancia e Bosco Cappuccio si presentò ai gitanti il panorama dell'altopiano carsico colla sua distesa di alture e doline. L'impressione riportata dagli ospiti, che assistettero anche ai nostri tiri contro il costone dello Stol, ch esi erge dinanzi, è stata profonda.

Infine per Doberdò, Seltz e Pieris il gruppo raggiunse Aquileia dove si riunì colla seconda comitiva.

Questa era guidata dal colonnello Barbaric, capo dell'ufficio della stampa al Comando Supremo, dal tenente colonnello Rota, dagli onorevoli Di Scalea e Gallenga, dal senatore Pullè, dai tenenti Pullè e Bacolla. Dopo esser passati per Cormons e Lucinicco ed aver visitato lo storico Calvario, mentre parecchie granate austriache grandinavano attorno ai ponti dell'Isonzo, per Gradisca raggiunsero la sponda sinistra del fiume e salì essa pure a San Martino e di qui ritornò ad Aquileia, ove i due gruppi riuniti visitarono la Basilica e il Museo.

Alle 17 i parlamentari francesi furono ricevuti al Quartier Generale della Terza Armata da Sua Altezza il Duca d'Aosta che si intrattenne con ciascuno affabilmente.

L'indimenticabile giornata fu favorita da tepido sole quasi primaverile.

Ieri mattina mercoledì i parlamentari si recarono a visitare la Carnia e nel ritorno visitarono i magazzini del Commissariato.

IL THE OFFERTO DALLA STAMPA

Alle 16 i corrispondenti di guerra presso il Comando Supremo insieme agli ufficiali preposti all'Ufficio della Stampa offrirono agli ospiti un sontuoso thè. Erano presenti fra gli altri il consigliere di Stato comm. Carlo Vittorio **Luzzatto**, che ha accompagnato i parlamentari in rappresentanza del governo, i senatori Marconi, Volterra, Pullè, tutti gli ufficiali dell'Ufficio Stampa con a capo il colonnello Barbaric, gli onorevoli Tosti di Valminuta, Miari, Gallenga, il generale inglese Ratcliff. Erano presenti tutti i corrispondenti di guerra.

Il collega Bacci pronunciò in lingua francese, un simpatico saluto agli ospiti francesi. Parlarono quindi molto applauditi l'onorevole Abel che sciolse un inno entusiastico alla stampa italiana ed ai suoi valorosi rappresentanti al fronte; il barone D'Estournelles de Costant che ringraziò gli ufficiali del Comando ed i giornalisti italiani della loro affettuosa ospitalità ed infine il capo dell'ufficio della stampa, colonnello Barbaric, che brindò col bicchiere dello stato maggiore agli ospiti partenti.

I parlamentari francesi lasciarono stasera il Quartier Generale salutati alla stazione dalle autorità, dai senatori e dai deputati.

PASSAGGIO A TOLMEZZO

Ci scrivono, 21:

Un patriottico manifesto del nostro Sindaco ieri avvertiva la cittadinanza come oggi sarebbe passata per Tolmezzo la missione francese in visita al nostro fronte e stamane la cittadina era tutta imbandierata, brillante sotto un sole di primavera.

Alle ore 9.30 in sette automobili arrivò la missione col seguito.

Tutta la cittadinanza era sulla piazza, sulle strade, sui poggiuoli, sui balconi in attesa.

In Piazza Garibaldi, oltre una compagnia d'onore degli alpini si trovava la banda della territoriale.

Sulla entrata del palazzo del Comando oltre alle LL. EE. i generali Tettoni e Bennati eravi uno splendido stato maggiore che accolsero gli ospiti graditissimi.

Il nostro Sindaco circondato dalla intera giunta eravi pure. Un aeroplano si librava bassissimo a portare pur esso il saluto ai nostri alleati.

Dopo le presentazioni la missione, mentre suonava la marsigliese passò in rivista la compagnia d'onore. Poscia venne servito un scelto rinfresco.

Non vi furono discorsi, i singoli membri conferirono amichevolmente cogli ufficiali, col sindaco e colla giunta.

Così passò circa mezz'ora e poscia gli ospiti salutati da fragorosi evviva e battimani al suono della Marsigliese, partirono per........

Nella prima città redenta

Ci scrivono, 20:

Stamane il sole, levandosi d'in fra le dolci gibbosità dell'ameno colle di Cormons, trovava la cittadina nel gaio aspetto dei giorni di grande lietezza, di solennità, di festa. Cormons, come tutte le città piccole e grandi di Italia, suole ormai esprimere le sue gioie, manifestare i suoi entusiasmi, attestare i suoi forti sentimenti spiegando all'aura le smaglianti bandiere della Patria, gli stendardi della redenzione.

Ieri a sera inoltrata, l'on. Signor Sindaco cav. Marni, reduce assieme al vice commissario civile signor Pirro Cosolo, dal ricevimento cui eran stati invitati al palazzo dell'on. Sindaco di Udine, presso il quale eran pure convenuti gli illustri parlamentari francesi, aveva recata la gradita notizia, che questi ultimi sarebbero venuti stamane ad onorare questa città di una loro visita.

La notizia si propalò fulminea fra i cittadini che con caldo entusiasmo si disposero ad accogliere gli illustri personaggi con segni di fraterna cordialità.

Bandiere d'Italia e di Francia apparvero su tutte le case e sugli edifici pubblici e gruppi di cittadini attendevano impazienti fin dalle prime ore del mattino la venuta degli illustri fratelli.

Poco dopo il mezzogiorno questi giunsero in quattro automobili, accompagnati dall'on. senatore Pullè. Sfilarono tra gli evviva dei cittadini e si diressero al palazzo municipale, sul terrazzino del quale stava già ad attenderli l'on. Sindaco cui era stata promessa il dì innanzi la gradita visita e che li salutò fraternamente al grido di Viva la Francia!

Essi scesero al palazzo, si intrattennero alcuni minuti presso l'on. Sindaco che con animo commosso accolse il gentile saluto della eroica alleata della Patria, rinnovando agli illustri parlamentari quello della prima città redenta.

Prendendo commiato gli illustri visitatori lasciarono al Municipio di Cormons in ricordo della loro visita un foglio munito delle loro firme che Cormons va lieta di poter custodire tra le più care memorie della sua redenzione, quale documento prezioso di fraterna indissolubile amicizia.

La visita dei francesi nella relazione ufficiale

ZONA DI GUERRA, 20 (ritardato) — La delegazione francese del Parlamento interalleato è stata ricevuta ieri nel pomeriggio da S. E. il Capo di Stato maggiore. Il generale Cadorna ha avuto per ogni componente una parola cortese, trattenendosi a lungo con la deputazione.

Alle ore 19 S. M. il Re ha ricevuto la missione trattenendola a pranzo. I parlamentari francesi sono rimasti entusiasti della accoglienza ricevuta da S. M.

Oggi i parlamentari francesi hanno visitato la fronte Carsica di Doberdò e trattenendosi a colazione a Gorizia. Nel pomeriggio hanno ammirato le meraviglie artistiche della basilica e del Museo di Aquileia e sono stati ricevuti da S. A. R. il duca d'Aosta che ha loro rivolto cordiali parole di saluto.

ZONA DI GUERRA, 21. — I rappresentanti del Parlamento interalleato hanno oggi percorso la fronte carnica, visitando la valle del But e la zona della Carnia, ospiti di quel comando, che li ha accolti e festeggiati col più grande entusiasmo.

UDIN, 21. — Alle ore 18 la delegazione francese è partita per Firenze, salutata dalle stesse acclamazioni che l'avevano accolta all'arrivo. (Stefani)

BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 20. — Cambio su Berlino 41.12 1/2.

PARIGI, 21. — (Borsa) Rendita perpetua 61.85; rendita 5 per cento 89.25. — Cambio su Italia da 78.50 a 80.50; chèque su Londra da 27.755 a 27.825.

MADRID, 20. — Cambio su Parigi 80.80.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 21. — Il cambio per domani è di 137.48.

Cronaca Cittadina

I giorni di presentazione delle reclute del 1896 e 1898 al Sindaco ed al distretto di Sacile

Le reclute di 1.a, 2.a e 3.a categoria della classe 1898, nonchè quelle provenienti dagli iscritti di leva e dai mati durante la leva sulla classe 1896 e cioè dal 1 settembre 1915 a tutto il 24 aprile 1916, che in seguito a nuova visita presso i consigli di leva sono state riconosciute idonee alle armi ed arruolate in 1.a, 2.a e 3.a categoria, dovranno presentarsi al Distretto di Sacile nelle ore antimeridiane dei giorni qui sotto indicati:

Circondario di Cividale — Cividale, Attimis, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni di Manzano Torreano — Giorno di presentazione al Sindaco 25 febbraio — Giorno di arrivo 26 febbraio.

Circondario di Cividale — San Pietro, Drenchia, Grimacco, Rodda, San Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta — Presentazione al Sindaco 25 Febbraio — Arrivo al Distretto 26.

Circondario di Udine — Tarcento, Cassacco, Ciseriis, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo — Presentazione al Sindaco 25 Febbraio — Arrivo al Distretto 26.

Circondario di Udine — Udine, Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco — Presentazione al Sindaco 25 Febbraio — Arrivo al Distretto 26.

Circondario di Udine — Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone — Presentazione al Sindaco 27 Febbraio — Arrivo al Distretto 28.

Circondario di Tolmezzo — Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta — Presentazione al Sindaco 27 Febbraio — Arrivo al Distretto 28.

Circondario di Udine — Spilimbergo Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio — Presentazione al Sindaco 27 Febbraio — Arrivo al Distretto 28.

Circondario di Udine — San Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Odorico San Vito di Fagagna — Presentazione al Sindaco 27 — Arrivo al Distretto 28.

Circondario di Tolmezzo — Ampezzo Enemonzo, Forni d iSopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve — Presentazione al Sindaco 28 — Arrivo al Distretto 2 marzo.

Circondario di Pordenone — Maniago, Andreis, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Viavro — Presentazione al Sindaco 28 — Arrivo al Distretto 2.

Circondario di Tolmezzo — Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio — Presentazione al Sindaco 1 Marzo — Arrivo al Distretto 2.

Circondario di Pordenone — Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, San Quirino, Vallenoncello, Zoppola — Presentazione al Sindaco 1 marzo — Arrivo al Distretto 2.

Circondario di Pordenone — Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo — Presentazione al Sindaco 1 marzo — Arrivo al Distretto 2.

Circondario di Udine — Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Trivignano — Presentazione al Sindaco 3 marzo — Arrivo al Distretto 4.

Circondario di Udine — Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor — Presentazione al Sindaco 3 marzo — Arrivo al Distretto 4.

Circondario di Udine — Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo — Presentazione al Sindaco 3 marzo — Arrivo al Distretto 4.

Circondario di Udine — San Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, San Martino, Sesto al Reghena, Valvasone — Presentazione al Sindaco 3 — Arrivo al Distretto 4.

La morte del tenente col. Berio

La famiglia del cav. uff. conte Antonio di Trento, venne colpita da una gravissima sciagura.

Dopo brevissima malattia è morto il tenente colonnello conte cav. Francesco Berio di Sale e d'Argentina, marito della figlia contessa Maria.

Il compianto estinto apparteneva all'antica nobiltà piemontese ed era un gentiluomo nel vero senso della parola, non facendo però mai vanto dell'illustre discendenza e dimostrandosi sempre cortese e gentile con tutti. Si dedicò agli studi militari e preferì l'arma di cavalleria, nella quale subito seppe distinguersi.

Durante gli scioperi ed i tumulti di Bologna, eseguì con fermezza il suo penoso dovere e rimase ferito (per fortuna lievemente).

Quando l'Italia prese parte alla guerra contro gli imperi centrali, venne mandato ad Agordo, quale comandante di tappa. Eseguiva le sue mansioni con zelo e precisione militare, e pare anzi che il suo troppo lavoro e il clima di Agordo, non conferente per lui, siano stati la prima causa del male sopravvenutogli. Ultimamente, mentre si trovava a Udine, venne richiamato in Agordo per fungere da giudice militare, ma appena giunto in quella città, cadde ammalato.

Potè però ritornare a Udine e pareva ristabilito; ma invece si ammalò nuovamente e l'altra notte cessava di vivere in età ancor fresca, avendo di poco oltrepassato la cinquantina.

La morte quasi improvvisa del simpatico gentiluomo e valoroso ufficiale, ha tristamente impressionato i molti amici che aveva anche nella nostra città.

Alla vedova contessa Maria di Trento, ai figli, e agli altri congiunti esprimiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio per il gravissimo lutto che li colpisce.

PER ONORARE LA MEMORIA DI GINO GIACOMELLI

Sottoscrizione per inscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto cittadino Gino Giacomelli:

Somma precedente L. 206. — Sotto tenente Carlo Fabio Braida L. 10 — Capsoni avv. Urbano 10 — Maffei Guido, 1 — Tenente ing. Sergio Petz, L. 10 — Di Trento co. cav. uff. Antonio e famiglia 10 — Cantoni ing. Giacomo, 5 — Della Rossa Luigi, 2 — Perusini cav. uff. dott. Costantino, 10 Del Vecchio cav. Ugo, 10 — Tenente cav. ing. Riccardo Lorenzi, 10 — Ronchi co. comm. avv. G. A., 5 — Mizzau Giuseppe, 10 — Pagura Valentino L. 5 — Bellavitis co. Ugo, 10 — Mussato Arnaldo, 2 — Totale L. 316.

Giunta esecutiva per la limitazione dei consumi

Alla terza riunione ieri avvenuta, hanno partecipato anche la signora Baronessa Maria Errante e Camilla Pecile per gettare le basi della costituenda lega femminile per «la limitazione dei consumi».

E' stato deliberato di compilare lo statuto base del quale sarà l'assunzione da parte delle aderenti all'impegno morale di osservare scrupolosamente le disposizioni emanate e da emanare dal governo per raggiungere il fine preposto.

A far parte della presidenza, oltre le signore sunnominate fu invitata la signora Olga Renier.

La sessione straordinaria di esami

Ecco l'orario per la sessione straordinaria di esami che avrà luogo nel mese di marzo venturo:

Gli esami di promozione e di ammissione per le scuole medie sotto indicate avranno principio il giorno 26 marzo alle ore nove, con l'ordine che sarà fissato dai singoli Capi Istituto.

Gli esami di licenza avranno invece principio alle ore otto e si svolgeranno col seguente Diario:

R. Liceo di Udine — Giorno 26 marzo — **Versione dal latino 27 marzo — Italiano 28 — Versione in latino 29 — Greco.**

R. R. Ginnasi di Cividale e Udine — Giorno 26 marzo — Versione dal latino 27 marzo — Italiano 28 — Versione in latino 29 — Greco 30 — Francese.

R. R. Scuole Tecniche di Udine, Pordenone, Cividale e pareggiate di Sacile e Tolmezzo — Giorno 26 marzo — Italiano 27 marzo — Francese 28 — Matematica 29 — Computisteria 30 — Disegno 31 — Calligrafia.

R. Scuola Normale di Sacile — Giorno 26 marzo — Italiano e Pedagogia 27 — Matematica.

Le altre prove comprese le orali saranno fissate dai Capi Istituto.

Le domande coi documenti e con la quietanza delle tasse prescritte saranno presentate ai competenti capi Istituto non più tardi del 20 marzo.

Camera di Commercio

PELLI CUOIO CALZATURE

La Camera di Commercio avverte che il decreto 15 febbraio corrente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 19 stabilisce quanto segue:

Fino al 31 marzo si possono fabbricare calzature per civili, senza limitazione e di qualunque foggia purchè vengano adoperati materiali meno adatti per uso militare e le dimensioni dei gambaletto se di pelle non superiore a 18 centimetri di altezza.

Fino a quella data le concerie potranno cedere ai calzaturifici per uso civile l'occorrente materiale conciato seguendo le norme dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 dicembre 1916, per le alienazioni e riservando per uso militare le qualità richieste dai relativi capitolati.

Sono prorogati fino al 31 marzo i prezzi di vendita degli estratti di castagno, dei prodotti concianti e delle calzature militari.

Entro il corrente mese di febbraio dovranno essere cedute alle concerie nazionali, alle condizioni del decreto ministeriale 29 dicembre 1916 e nelle forme prescritte dall'articolo 4 del decreto luogotenenziale 3 dicembre le pelli crude bovine ed equine prodotte nel Regno dalla Macellazione civile fino al 1 corrente mese, nonchè tutte quelle prodotte anteriormente al 1 gennaio 1917 e non ancora vendute alle concerie.

Non potranno essere posti in vendita fino al 1 aprile prossimo venturo i prodotti comunque conciati derivanti dalle pelli crude calmierate col decreto 29 dicembre e da quelle della macellazione militare cedute dopo il 1 dicembre 1917.

Dal 1 aprile saranno praticati per i materiali concianti per le pelli conciate e per le calzature i prezzi, che verranno stabiliti con decreto.

Da quella data tutte le pelli conciate nel Regno dovranno portare il nome della conceria produttrice e per quelli ottenuti concia vegetale in relazione al metodo di concia, la parola: lenta, media e celere.

Seguono altre prescrizioni per le concerie.

PAGLIA DI RISO

La Camera di Commercio comunica che un decreto del ministero della guerra fissa dal 19 corrente ea fino al nuovo raccolto 1917 i prezzi massimi seguenti per la paglia di riso ritirata dalle commissioni di incetta:

Paglia di riso pressata lire 4.25 al quintale. I prezzi suddetti si intendono per merce sul luogo di produzione e nel magazzino del detentore ed hanno carattere di massima.

Polizia delle miniere, cave e torbiere

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 19 corrente pubblicò una ordinanza ministeriale concernente la polizia delle miniere, cave e torbiere.

Esportazione di manufatti di lana

La Camera di Commercio ha ricevuto dal ministero delle finanze il seguente comunicato:

Si rende noto agli interessati che il ministro delle finanze su parere del Comitato consultivo ha stabilito di non più consentire fino a nuove disposizioni alcuna esportazione di manufatti di lana.

Sarà dato corso invece a tutte le domande sinora pervenute con parere favorevole dell'associazione laniera.

DECESSO

Ieri notte nel nostro ospedale civile, nel riparto degli ammalati del «male che non perdona» è morto Angelo Del Fabbro, di anni 29, nato a Colloredo di Prato, vissuto a Udine parecchi anni della sua non lunga e travagliata esistenza.

Si fece conoscere quando nell'estate del 1914 impresa a pubblicare la «Mosca Bianca» giornale umoristico-battagliero-interventista, che ebbe anche altri collaboratori, fra i quali il compianto patriotta Romeo Battistig.

Angelo Del Fabbro aveva percorso soltanto le scuole elementari, ma si era poi coltivato da solo, con buone letture. Trovò occupazione in aziende private, ma il suo sogno era di dedicarsi al giornalismo, ed ebbe brevi momenti di felicità quando potè scrivere nella «Mosca Bianca» e poi come cronista del nostro giornale.

Ma il male terribile lo consumava; fu costretto di abbandonare il giornale e ritornò nel suo paesello di Colloredo. Pareva alquanto migliorato; ma presto lo riprese e dovette tornare all'ospedale, ove lentamente, senza amarezza, si spense.

Angelo Del Fabbro era buono, affezionato alla famiglia, specialmente alla madre.

Al compianto amico mandiamo il nostro memore e commosso saluto; alla madre desolatissima, maestra a Colloredo di Prato, ai fratelli e alle sorelle le nostre più vive condoglianze.

FRATTURA DEL FEMORE

Nel pomeriggio di ieri venne accolto all'ospedale il bambino Stefano Pelizzon di Antonio di anni 3, che accidentalmente si era fratturato il femore, cadendo in casa.

Il dott. Alessi lo dichiarò guaribile in 50 giorni.

INVESTITA DA UN'AUTOMOBILE

Ieri, verso le 14, venne medicata all'Ospedale la ragazza Caterina Brotti di Giacomo, di anni 18, la quale essendo sata investita da una automobile, aveva riportato contusioni multiple al torace, alle braccia e alla nuca. Ne avrà per una diecina di giorni salvo complicazioni.

Beneficenze varie

La signora Maria de Stabile Giacomelli nella luttuosa circostanza della morte del compianto, amatissimo di Lei figlio Gino Giacomelli, elargì a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, la somma di L. 500.

Con animo gratissimo, la Presidenza dell'istituzione così generosamente beneficata, vivamente ringrazia.

* * *

All'Ufficio Notizie il signor Luigi Scubli in morte del compianto signor Gino Giacomelli lire 5.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Giacomelli Gino: Angela Seppenhofer Drouin 5.

* * *

Offerte al Comitato dei Prigionieri di Guerra in memoria del compianto Gino Giacomelli: Famiglia conti Lovaria 20 — Signor Giuseppe Tomadini 20.

Al Comitato pro feriti in transito — Somma precedente lire 35484.81 — Dorta e Fantin in morte di Gino Giacomelli 5 — Totale lire 35489.81.

Al Comitato prigionieri di guerra in memoria del compianto Gino Giacomelli: Famiglia Lovaria lire 20 — Giuseppe Tomadini 20.

* * *

Alla Cucina Popolare in morte del la signora Teresa Sartogo: signor Ilario Piccottini: Capitano aFbris cav. Angelino 5.

In morte di Simeoni Francesco: Bissattini cav. Giovanni 6 — Tonutti Antonio 9.

* * *

All'Ospizio Cronici di Udine in morte di Steiz Pietro: Riva rag. Federico 2 — Visentino Antonio 2 — Cesare Ottaviano 2 — Occhialini Giuseppe 2 — Feruglio Antonio 1 — Pellegrini Mario 1 — Domini Augusto 1 — Rossatti Pietro 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Gio Batta Toppani: Angelo Cossettini 1 — in morte di Giuseppina Codazzi: Ida Bianchi 2 — in morte di Antonia D'Odorico Nazzi: direttori e insegnanti scuole urbane 28.70 — in morte di Giacomelli Gino: Coniugi Bertrandi 10 — in morte di Teresa Pellarini ved. Sartogo: avv. Emilio Driussi 3.

ULTIME DELLA NOTTE

Sedici condanne a morte di Bosniaci a Serrajevo

CORFU' 21. — Giunge notizia al governo serbo che la corte suprema di Serajeva confermo in ultima istanza la condanna a morte di sedici serbi bosniaci tra cui due deputati e quattro preti. (Stefani).

La formidabile potenza DELLA FLOTTA BRITANNICA

LONDRA, 21. — (Camera dei Comuni) *Carson presenta il bilancio della marina. Dice che gli equipaggi della flotta comprendono attualmente 400.000 uomini, ciò che è una dimostrazione impressionante della forza della marina britannica.*

Carson accenna ai cambiamenti avvenuti nell' Ammiragliato e si compiace che la flotta abbia alla sua testa uomini come Jellicoe e Beatty. Dice che fu nominato un quinto lord della flotta per occuparsi particolarmente del servizio aereo. (Stefani)

L'on. Bissolati a Parigi

Come parla di lui la stampa

PARIGI, 21. — L' on. Ministro Bissolati comunica: « In una pretesa intervista si dice che io mi sarei doluto che i socialisti francesi non si trovino nella possibilità di sostenere a termini della procedura dei gressi internazionali, l'intervento dei socialisti riformisti italiani al prossimo congresso di Parigi. Io non ho mai espresso nessun lamento di questo genere. Anzitutto non attribuisco che scarsa importanza alle vicende procedurali di un congresso il quale dovrebbe essere anacronisticamente regolato su norme fissate prima della guerra, astraendo dalla grande realtà sopraggiunta col conflitto mondiale. Se i socialisti riformisti italiani, secondo tali norme dovessero essere esclusi, non cesserebbe per questo l'identità di animo fra loro e la grande maggioranza dei socialisti francesi, che fanno omaggio alla patria ed affermano, coi loro atti eroici, il dovere di difenderla contro l'aggressione tedesca; perciò non sarei affatto desolato se i riformisti italiani dovessero rimaner fuori del Congresso.

« Ripeterò anzi quello che dissi appena giunto a Parigi ad alcune eminenti personalità del partito socialista francese: che io non vorrei neppure che la questione dell'ammissione dei riformisti venisse posta al Congresso; e ciò per evitare che una soluzione adottata in base a regole di pura procedura, potesse sembrare una decisione di merito, equivoco questo che mi sembra conveniente evitare nell'interesse della causa per cui si battono insieme i riformisti italiani ed i socialisti unificati francesi ». (Stef.)

PARIGI, 21. — Ieri l'on. ministro Bissolati fece colazione coi direttori di tutti i grandi giornali parigini, e passò il resto della giornata nella intimità; egli compiva ieri il 60.o anno. Oggi l'on. Bissolati ha avuto lunghi colloqui con l'ambasciatore d'Italia marchese Salvago Raggi, col generale di Breganze e col ministro del Belgio. Domani dopo aver fatto colazione con tutti i ministri francesi al Quay d'Orsay, l'on. Bissolati partirà per il fronte inglese.

Tutti i giornali continuano a dedicargli articoli entusiastici.

La preparazione del dopo guerra NELLA GRAN BRETAGNA

La riforma della tariffa doganale

LONDRA, 21. — La Commissione politica commerciale ed industriale ha formulato le seguenti conclusioni:

1. Importa prendere misure speciali per stimolare nell'interno dell'impero britannico, dovunque, lo sviluppo della produzione possibile ed economicamente desiderabile: la produzione delle derrate alimentari e delle materie prime e degli articoli manufatturati.

2. I privilegi doganali dovrebbero pertanto essere accordati ai prodotti dei prossedimenti britannici di oltre mare.

3. A questo scopo è desiderabile studiare a breve scadenza, una tariffa più estesa di dazi doganali suscettibili di servire di base a trattati di commercio da concludere coi neutri e cogli alleati e che contemplerebbe la soppressione o la diminuzione di dazi doganali sui prodotti britannici.

La Commissione dice nel rapporto che si tratta di ricuperare gli affari perduti durante la guerra, aprire nuovi sbocchi, consolidare le risorse dell'impero britannico, tutelare gli interessi dei consumatori, e far diritto ai giusti reclami dei lavoratori ed a questo scopo conviene istituire fra tutti i possedimenti britannici un sistema di privilegi doganali reciproci. La Commissione vorrebbe che la questione fosse sottoposta alla prossima conferenza imperiale che si riunirà fra poco e ricorda i sacrifici fatti ed i servigi resi dai cittadini delle colonie durante la presente guerra.

In un *memorandum* allegato al rapporto, l'attorney general, Smith, esprime l'opinione che, prima di prendere una decisione definitiva, converrebbe avere coi rappresentanti delle colonie una discussione confidenziale in cui si potrebbe trattare a fondo la questione delle relazioni commerciali britanniche con gli alleati. (Stefani)

IL BOLLETTINO DELLE 23

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Nella regione della collina di Le Mesnil e sulla riva destra della Mosa, verso il bosco di Gaurieres e verso Bezenvaux, nostri tiri di artiglieria hanno provocato un incendio nelle linee avversarie nel margine occidentale di Granchena. Un colpo di mano nemico su un nostro piccolo posto nel settore della fattoria delle Chambrettes è fallito sotto i nostri fuochi. Ovunque, altrove giornata calma* ». (Stefani)

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Teatro occidentale.* — Il tempo nebbioso e la pioggia mantennero l'attività di combattimento in termini moderati. A sud-est di Yprès e dalle due parti del Canale di La Bassèe attacchi di ricognizioni inglesi, nonchè attacchi parziali francesi presso Flivey, tra la Mosa e la Mosella, non riuscirono ». (Stef.)

ZURIGO, 21. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronti orientale e sud-orientale.* — Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

L'ORDINE E' TORNATO A CUBA

NEW YORK, 21. — Il Governo cubano annuncia che l'ordine è ristabilito nella provincia di Santa Clara e nella regione di Camagnay. Navi da guerra americane furono inviate a Lavana, Santiago e Cenfuegos. Il ministro degli Stati Uniti dichiarò che il governo degli Stati Uniti sostiene le autorità locali e sconfessa i rivoluzionari; esso riterrà i capi della ribellione personalmente responsabili di tutti gli attentati contro gli stranieri. (Stef.)

I FERITI SERBI A PARIGI

PARIGI, 21. — *Un primo treno di gravi feriti serbi, proveniente dall'Austria, via Svizzera, è arrivato a Lione stamane. Il ministro di Serbia Vesnitch e le autorità francesi hanno ricevuto i rimpatriati che la folla ha vivamente applaudito.*

Il ministro di Serbia Vesnitch ha pronunciato un commovente discorso, inneggiando al valore della Serbia e ringraziando la Francia, il cui fraterno appoggio ha meritato l'eterna riconoscenza del popolo serbo. (Stef.)

LA MARINA AMERICANA

WASHINGTON, 21. — La Commissione navale emendò il progetto delle costruzioni navali per le coste del Pacifico. Il nuovo progetto prevede la costruzione di cinquanta sottomarini, anzichè di 18, votati dalla Camera dei rappresentanti. (Stefani)

LA CHIUSURA DEL PORTO di Primouck

LONDRA, 21. — *La London Gazette annuncia che sarà proibito a tutte le navi, eccettuate quelle britanniche e degli alleati, di entrare nel porto di Plymouth fino a nuovo ordine.* (Stefani)

IL PREMIO BONAPARTE a D'Annunzio

PARIGI, 21. — La «Societè des Giens de Lettres» assegnò a d'Annunzio il premio della fondazione Bonaparte. (Stef.)

Un'ordinanza di Canepa SULLA MACELLAZIONE

ROMA, 21. — L'on. Canepa ha firmato la seguente ordinanza:

« Il commissariato generale pei consumi, ritenuta l'urgenza e la necessità di emettere provvedimenti in ordine al consumo della carne, ordina:

Art. 1. E' proibita la macellazione degli agnelli che non abbiano raggiunto, all' atto della macellazione stessa, il peso vivo di chilogrammi 10. E' vietato vendere al pubblico e consumare gli agnelli che abbiano un peso morto inferiore a chilogrammi sette e mezzo, esclusi i visceri e la pelle. Gli agnelli macellati debbono essere tenuti interi fino al momento della vendita al minuto.

Art. 2. I contravventori alle disposizioni del precedente articolo, saranno puniti a mente del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.

I prefetti e tutte le autorità locali daranno esecuzione alla presente ordinanza.

Roma, li 21 febbraio 1917.

Firmato: *Canepa* ».

(Stefani).

L'on. Orlando partito per la fronte

ROMA, 21. — Il ministro Orlando è partito per la fronte. (Stef.)

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Il nuovo programma ieri rappresentato ha avuto liete accoglienze da parte di un pubblico sempre affollato; *Dolore senza gioia*, interessò e commosse gli spettatori che per compensazione risero di cuore durante la brillante scena comica finale.

Oggi replica dell'intero programma e domano nuovo programma. Lunedì prima di, *Cavalleria Rusti-* Lunedì *Cavalleria Rusticana*, prima delle opere della promettente stagione lirico cinematografica.

TEATRO SOCIALE

Il grandioso programma di ieri sera ottenne grande successo da parte del pubblico che accorse affollato ad ogni rappresentazione.

In vista dell'esito lusinghiero, il bellissimo programma si replica.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 21. — Cambio medio ufficiale accertato il 21 da valere pel 22 corr.: 125,68 — 31,94 1/2 — 145,87 1/2 — 734 1/2 — 315 — 135,62 1/2.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Modesto e vero esemplare di una vita di lavoro e di sacrificio consumata nell'esercizio della carriera militare, retto per alti principi morali e civili, colpito da crudo morbo quasi improvvisamente spegnevasi stamani il

Tenente Colonnello di Cavalleria.

Comandante la Tappa di Agordo

Co. cav. Francesco Beria di Sale e d'Argentina

decorato con medaglia d'argento al valor militare

Costernati ne danno il triste annunzio
la moglie Contessa Maria di Trento,
i figli Carlo, Rita ed Elena,
la madre Marchesa Cristina Saint Amour de Chanaz,
il fratello Cavalier Cesare,
le sorelle Maria e Teresa contessa Lippi Boncambi,
i suoceri Conte cav. uff. Antonio di Trento e Carolina Marchesa Cavalli Capello,
i cognati, nipoti e parenti tutti.

Il trasporto della diletta salma avrà luogo domani 22 Febbraio alle ore 15.30 partendo dall'Ospitale delle Signore Dimesse - Via Treppo, al Santuario della B. Vergine delle Grazie e da là al Cimitero Monumentale.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Si ringraziano fin d'ora tutti i gentili che vorranno rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Il presente annunzio serve di partecipazione personale.

Udine, 21 Febbraio 1917.

Questa sera alle ore 20

Oreste Conti

decedeva dopo breve malattia.

Facendosi interprete dei famigliari e dei parenti, il figlio Virgilio da il triste annuncio.

Udine, Via Roma, 8 -21 Febb. 1917.

Le NECROLOGIE sul "Giornale di Udine,,

il giornale più antico e di maggior tiratura della Provincia, si accettano durante il giorno presso la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C.

Udine - Via della Posta 7

e durante la notte direttamente dall'Ufficio del Giornale, anche telegraficamente o per espresso.

La Banca Commerciale Italiana

Accetta Sottoscrizioni

alla Nuova Rendita Consolidata 5 0|0

(Reddito 5.55 0|0)

SOTTOSCRIVETE PER LA VITTORIA

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e Due Gran Premi alla Mostra dei confezionati Seme di Milano nel 1906.
1. inc. cell. bianco-giallo giapponese
1. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le Commissioni.

"CATRAMOL,, A. R.

Nuova cura razionale, scientifica, efficace, delle malattie bronco-polmonari acute e lente ed in particolar modo della

TUBERCOLOSI POLMONARE

Flacone L. 5 in tutte le Farmacie. Letteratura gratis. Premiato Stabilimento CARLO ARNALDI di A. REPETTO — Via Adda 10 — MILANO

Villa Rosa

Castiglione 103-105 - Telefono N. 110

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RICAMBIO ORGANICO, MORFINISMO, ALCOOLISMO.

Non si accettano ammalati di mente nè d'infezione.

Medico interno permanente

Prof. *Augusto Murri*, Consulente
Prof. *Giovanni Vitali*, Direttore

Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLIH col 606

GRANDE DEPOSITO

VINO CHIANTI

della centenaria Casa Enologica

EMILIO PROSPERI di Firenze

Vendita all'ingrosso, minimo fiaschi 30

UDINE

Via della Cernaia 3, fuori Porta Cussignacco

CHIANTI genuino, saporoso, frizzante, in fiaschi toscanelli L. 2.50

Forte sconto per vagoni completi e per Mense Ufficiali e Vivandieri.

E. PETROZZI e Figli

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Unico negozio specializzato in

PROFUMERIE

E. PETROZZI e Figli

CAVALLI - MULI - ASINI

riformati dall'Esercito, si venderanno all'Asta, sabato 24 corrente ore 10 nei pressi del Molino Cainero.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e Purgative

del celebre prof. *Giacomini* di Padova *Preparate nella*

FARMACIA REALE

Planeri e Mauro - Padova

unici proprietari della originale ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, *emorroidi*, capogiri, sofferenze cardio polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque salme, che ci vengono d'oltr'alpe. — Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e L. 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

AGRICOLTORI

Per aumentare la produzione del granturco, patate, legumi, ecc., spargete molto **letame cavallino.**

Questo lo trovate a soli cent. 40 il quintale nel solito Deposito dell'Impresa Militare in Planis (Udine) Fuori Porta Gemona.

Grande Deposito PROFUMERIE Bertelli presso la ditta Petrozzi - Udine

(Vedi avviso in IV pagina)

Motocicletta

inglese, 4 H-P. — ottimo stato vendesi d'occasione. — Rivolgersi Garage Modotti, Piazza Umberto I.

UNIONE COOPERATIVA di MILANO

Capitale versato L. 6,296,993. Fondi di Riserva L. 2,426,430
Vendite del 1916. L. 23'725,000

Sede Centrale - Milano, Via Meravigli. 11. Palazzo proprio

L' Unione Cooperativa di Milano per agevolare alle truppe in Zona di Guerra l'acquisto di indumenti e di oggetti utili, ha aperto quattro Succursali a:

Chiusaforte, Via Nazionale
Palmanova, Borgo Cividale, angolo Via Renier
Tolmezzo, Via Vittorio Emanuele
Udine, Via Cavour, Portici Palazzo Municipale

Articoli d'equipaggiamento e da campo - Divise e Beretti - Biancheria - Maglieria - Articoli per toeletta - Calzature - Pellicceria - Valigie ecc.

Grandioso assortimento in apparecchi e articoli fotografici.

Succursali per la vendita dei generi alimentari e vini:

Palmanova, Borgo Aquileia, = **Marostica,** Via S. Antonio a Levante.

L' Unione Cooperativa vende **ai più miti prezzi correnti,** e restituisce ai compratori gli utili in proporzione degli acquisti da essi fatti.

Chiedere listino prezzi

CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie

Segrete - vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALLICO Medico Specialista - Docente di Dermosifilopatia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32, telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 via Calzolai (vicino al Duomo).

VINI INGROSSO

Udine - A. DONDENA - Udine

Viale Duodo, 6 - fuori Porta Grazzano

Chianti "Cantine Costiera,,

e delle migliori fattorie toscane

VINO BIANCO e ROSSO — MARSALA — VERMOUTH in fusti e bottiglie.

Grandi tettoie uso garage a disposizione dei sig. clienti.

PERINO & C.gno

11 — Corso Vittorio Emanuele — 11

CIVIDALE

Il più grande e completo assortimento di:
Paste - Conserve - Salumi - Formaggi - Olii - Vini - Coloniali - Droghe - Thè - Cacao - Burro - Caffè.

I più fini Liquori Esteri e Nazionali

Champagne Cliquot, Lanson, Piper, Moet e Chandon. Vini spumanti e neri di Piemonte - Marsala Florio - Vermouth.

Saponi, Colori, Smalti, Vernici, Pennelli, Olii minerali ecc.

Fortissimi sconti ai Rivenditori

VENDITA ALL'INGROSSO

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61. — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2. — la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI **CAPELLI**
USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE**
CHE SI PUÒ AVERE
PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

CONTRO
CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE
Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI

UN ROTOLO L. 0.95
Franco per posta:
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

PRODUTTORI
di BURRO e FORMAGGIO
CAGLIO e COLORANTI
PRODOTTI PURISSIMI
TITOLI GARANTITI all'ANALISI
CONTINUAMENTE DISPONIBILI PRESSO IL PIÙ
GRANDE MAGAZZINO ITALIANO
A. DE MORI - MANTOVA

ANCHE ai BIMBI
si somministra il
TONICO RICOSTITUENTE
LIQUORE

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo
disinfettante intestinale nonchè **potente vermifugo**
Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI
Prodotti Igienici FERROL Brescia - Tel. 230

ACETO IGIENICO per TOILETTE
Preparazione speciale della Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11
Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN
ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA
OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
Idem per 2 flaconi » 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

«CUORE»
CORAZZA
MILITARE
DELLA
SALVEZZA
IL MIO CUORE SUL TUO CUORE
GRATIS
DOMANDARE LIBERAMENTE AL
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
VIA FONTANA, 18
MILANO

DIABETICI
Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

TOSSI
Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.
VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Su ogni SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi fac-simile lateralmente)
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

ESTRATTO di KEFIR
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince la diarrea più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi
Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina CATTANEO
contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante; mantiene la capigliatura morbida e lucida.
L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alle Poste
MILANO

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni | Casa fondata nel 1850 | Esigere la bottiglia d'origine
Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet-Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C., New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavaliera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7

Anno 51.

Il com

Gli alleati

La vasta p

della flott

LONDRA, 22 —